

**CIVICO MUSEO TEATRALE  
“CARLO SCHMIDL”**

**FONDO ITALO MINERVINI**

**2012**

\*Dono Hanspeter Ehrbar, 15.03.2012

# **FONDO ITALO MINERVINI**

Riordinato da  
Franca Tissi Santorini

# PREMESSA

Il Fondo Italo Minervini, ora riordinato, consta, secondo l'attuale condizionamento, di tre cartolari d'archivio ed una scatola. Uno dei cartolari conserva la documentazione della madre Andreina nata Sauli (1921-2010).

Il materiale, in buono stato di conservazione, copre un arco di tempo che va dal 1946 al 1989. Gli atti sono pochi e presentano numerose lacune, fatta eccezione per la rassegna stampa, molto ben ordinata, raccolta in tre album, che segue le tappe della carriera pianistica di Minervini dal 1950 al 1960 e dal 1971 al 1976. Scarse sono infatti le notizie riguardanti il pianista triestino, poco conosciuto in ambito locale e nazionale. Dagli articoli di critica musicale apparsi sui quotidiani italiani, Minervini è menzionato sporadicamente, per lo più in occasione dei suoi concerti all'estero.

Il donatore del nucleo documentario è Hanspeter Ehrbar, amico di famiglia, residente in Svizzera e all'epoca "organizzatore di concerti". Nelle due visite a Trieste, nel corso del 2012, ha consegnato la documentazione al Civico Museo Teatrale "Carlo Schmid" per ricordare il pianista italiano, nato nella città giuliana il 3 aprile 1946 e morto a Londra, dove si era trasferito nel 1977, il 6 febbraio 1990.

Dalla documentazione in possesso del Museo Teatrale e dalle parole del donatore, si evince che Italo Minervini inizia lo studio alla scuola pianistica di Nives Caetani-Buzzai (1914-2006), perfezionandosi in seguito con Carlo Vidusso (1911-1978) a Milano, con Paul Badura-Skoda (1927 - ) a Vienna e con Eliane Richerin a Parigi. Già a quattro anni si esibisce con successo nella serata musicale "pro esuli istriani" nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile "Nazario Sauro" di Trieste suonando una composizione di Mario Consiglio (Torino 1907- Milano 1975), compositore e direttore d'orchestra.

Nel corso degli anni il giovane Italo suona a Radio Trieste per il "Teatro dei Ragazzi" e nello spettacolo intitolato "Il microfono dei piccoli", condotto da Giovanni Mosca (1908-1983), la cui serata conclusiva si tiene al teatro Auditorium, nella città giuliana, nel 1954.

A soli 14 anni, consegue il diploma di magistero di pianoforte con pieni voti e lode al Civico Liceo Musicale Pareggiato "Jacopo Tomadini" di Udine. Conclusi gli studi liceali a Trieste, si iscrive all'Università di Roma laureandosi in Scienze Politiche.

Desideroso di approfondire gli studi su Fryderyk Chopin, suo autore preferito, nel 1970 si trasferisce a Varsavia, patria del grande compositore polacco e partecipa al prestigioso concorso internazionale arrivando alle fasi finali.

Dopo una pausa di un anno, per continuare gli studi di perfezionamento in Francia, nel 1972 riprende l'attività concertistica facendo diverse *tournee* in Svizzera, Germania, Austria, Inghilterra e Francia, raccogliendo ovunque successi calorosi di pubblico e di critica.

Nel 1975 Minervini incide il suo primo disco. Si tratta di un LP, realizzato dalla casa discografica "Gallo" di Losanna e dedicato in gran parte a Chopin con *Souvenir di Paganini, Scherzo in si bemolle min. op.31, Scherzo in do diesis min. op.39, Notturmo*

*in do min.* e *Notturmo in do diesis min.*. Completano il disco il *Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo, in si bemolle magg.*, scritto da J.S. Bach a 19 anni per la partenza dell'amato fratello per la Svezia e la *Fantasia in do min. KV 396* di W.A. Mozart.

Il 10 marzo dello stesso anno, ospite della Società dei Concerti, al Teatro Politeama Rossetti, il giovane pianista fa il suo debutto nella città natale, "debutto cittadino e nazionale", come riportato sul quotidiano locale "Il Piccolo" del 12 marzo 1975.

Il programma comprende oltre a cinque *Sonate* di Domenico Scarlatti, la *Fantasia in do min. K 396* di W.A. Mozart, la *Sonata in re magg. op. 28 « pastorale »* di L. von Beethoven e tre pezzi di F. Chopin: *Notturmo in do min.*, *Adagio in do diesis min.*, *Sonata in si min. op. 58*.

Dalla viva voce di Hanspeter Ehrbar sappiamo che Minervini si trasferisce in Inghilterra nell'agosto del 1977 e fissa la sua residenza a Londra, dove continua a dedicarsi al pianoforte, ma non si esibisce più in pubblico. Nel contempo lavora per la Swiss Bank di Londra, impiego che manterrà fino alla fine del 1989, pochi mesi prima della sua scomparsa.

Nella b. 1, tra i documenti personali, oltre alle pagelle scolastiche, sono condizionati il diploma di Laurea in Scienze Politiche e il diploma in pianoforte conseguito presso il Civico Liceo Musicale Pareggiato "Jacopo Tomadini" di Udine.

La corrispondenza inviata al pianista copre un arco di tempo dal 1960 al 1989. E' condizionata in ordine alfabetico per mittente. Tra il materiale sono conservate anche le lettere e le cartoline inviate da Carlo Vidusso al suo allievo tra il 1962 e il 1973 (ms. 3364-3381). Tra i mittenti si segnalano compositori e direttori d'orchestra, i giornalisti di alcune testate nazionali, gli amici di famiglia.

Tutte le fotografie presenti nel fondo archivistico, schedate e numerate, fanno parte dell'archivio fotografico del Museo Teatrale (n. 48661 - 48706). Solo alcune, che avevano attinenza con la documentazione, sono rimaste nel fondo stesso.

Nella scatola sono conservati tre CD, una coccardina tricolore ed alcune medaglie commemorative. Tre libri in lingua straniera completano il fondo archivistico.

Costituisce un allegato la documentazione personale di Andreina Sauli Minervini, madre di Italo, condizionata nella b. 3. E' costituito dall'attestato di "compimento del periodo medio" in pianoforte, sostenuto nell'anno accademico 1942-1943 presso l'Ateneo Musicale Triestino, Conservatori Riuniti G. Tartini e G. Verdi e dalla corrispondenza sentimentale inviata da Giuseppe Minervini (1903-1999) alla sua futura sposa Andreina. Le lettere sono undici, scritte nell'anno 1940. E' anche presente un album con volantini, articoli di giornale e cartoline sugli avvenimenti a Trieste nel 1954.

# **INVENTARIO**

1.

- Documenti personali  
(annuncio nascita, 1946, pagelle,  
diplomi) 1952 - 1974
- Corrispondenza <sup>1</sup> 1960 - 1989
- Manifesti e inviti<sup>2</sup> 1971 - 1975
- Album con programmi di sala,  
rassegna stampa<sup>3</sup> 1950 - 1960
- *Recital de piano*. Italo Minervini  
Casa discografica Gallo, Losanna<sup>4</sup> 1975

2.

- Rassegna stampa e programmi di sala<sup>5</sup> 1971 - 1976

## ALLEGATO

3.

- Documenti personali di Andreina  
Sauli Minervini, madre del pianista<sup>6</sup> 1940 - 1943

---

<sup>1</sup> In ordine alfabetico per mittente; ms. dal n. 3361 al n. 3381. Vedi quaderno autografi.

<sup>2</sup> Allegate due fotografie.

<sup>3</sup> Con dedica della madre, 1956 e due fotografie. La documentazione è incollata alle pagine.

<sup>4</sup> Due dischi a 33 giri.

<sup>5</sup> In due raccoglitori ad anelli.

<sup>6</sup> Con album sugli avvenimenti a Trieste nel 1954: articoli di giornale, cartoline, volantini e piccola spilla commemorativa inserita tra le pagine.

- Corrispondenza sentimentale<sup>7</sup>

1940

---

<sup>7</sup> Si tratta di undici lettere scritte da Giuseppe Minervini alla sua futura sposa Andreina.